

Porti e scambi: rotte da spiegare · Soluzioni

Scuola secondaria di primo grado · classe 1

1. Registro portuale simulato: tre navi caricano tessuti; non sono annotate destinazioni. Quale conclusione conserva il limite? Scegli e giustifica la decisione con un dettaglio del caso.

Ci sono carichi di tessuti, senza destinazioni documentate.

Il registro descrive carichi, ma non destinazioni. Né l'uguaglianza della merce né il numero delle navi documentano una rotta comune o un porto di arrivo.

2. In un porto medievale simulato, separa condizioni materiali dello scambio e condizioni stabilite da accordi. Assegna le quattro carte e motiva due decisioni diverse.

Permesso di vendere in un determinato mercato → Accordo; Disponibilità di un approdo riparato → Materiale; Presenza di magazzini per conservare merci → Materiale; Esenzione da un pedaggio negoziata con un'autorità → Accordo

Approdo e deposito riguardano strutture; permesso ed esenzione dipendono da rapporti politici e commerciali. Entrambi possono condizionare gli scambi.

3. Tre rischi di una spedizione simulata: collega il problema alla risposta pertinente. Collega i tre casi; spiega una coppia ed escludi per essa un abbinamento alternativo.

Il prodotto perde qualità se rimane umido → Protezione del carico durante la conservazione;
Un'autorità impedisce al mercante di accedere alla piazza di vendita → Negoziazione delle condizioni di ingresso; Un tratto di costa non offre luoghi sicuri per sostare → Ricerca di punti protetti lungo il viaggio

Umidità richiede cura del prodotto; accesso negato riguarda un accordo; soste insicure riguardano la pianificazione del percorso. Un unico intervento non risolve tutti i rischi.

4. Spedizione simulata: la vendita richiede l'arrivo; la nave non parte senza carico e il carico è preparato dopo aver ottenuto l'accesso alla piazza di vendita. Organizza le quattro carte. Scrivi la sequenza e giustifica due passaggi.

Concordare l'accesso al mercato → Caricare le merci → Percorrere la rotta → Vendere nel porto di arrivo

Accordo, carico, viaggio e vendita dipendono l'uno dall'altro nel caso dichiarato. Non è una cronologia universale di tutte le spedizioni medievali.

5. Una didascalia afferma «Amalfi, Pisa, Genova e Venezia furono un'unica repubblica marinara». Riparala e indica due aspetti da confrontare prima di attribuire loro lo stesso sviluppo.

Il nome tradizionale repubbliche marinare raggruppa Amalfi, Pisa, Genova e Venezia, città con vicende differenti. Occorre confrontare periodi di sviluppo e forme politiche.

Modello possibile: Il nome tradizionale repubbliche marinare raggruppa Amalfi, Pisa, Genova e Venezia, città con vicende differenti. Occorre confrontare periodi di sviluppo e forme politiche. Criteri: Quattro città distinte; etichetta collettiva non Stato unico; due criteri di confronto. Motivo: Una categoria storiografica non implica un governo comune o una cronologia identica.

6. Due registri simulati: porto A, 20 partenze in un mese; porto B, 30 in tre mesi. Spiega perché il totale non basta a dichiarare B più attivo e proponi una misura comparabile.

Il periodo di B è più lungo. Confronterei partenze per mese in periodi analoghi, oppure totali su intervalli uguali; servono anche informazioni sulle dimensioni dei carichi.

Modello possibile: Il periodo di B è più lungo. Confronterei partenze per mese in periodi analoghi, oppure totali su intervalli uguali; servono anche informazioni sulle dimensioni dei carichi. Criteri: Periodi distinti; misura comune; carichi come ulteriore limite; nessuna supremazia basata sui totali. Motivo: Numero di movimenti e volume di merci sono misure differenti.

7. Disegno moderno di un porto: una nave porta spezie. Scrivi due domande per ricostruire origine e destinazione del prodotto e una fonte pertinente; non attribuire una rotta al disegno.

Da quale luogo proveniva il carico e dove veniva venduto? Cercherei registri commerciali o accordi che indichino luoghi e mercanti coinvolti.

Modello possibile: Da quale luogo proveniva il carico e dove veniva venduto? Cercherei registri commerciali o accordi che indichino luoghi e mercanti coinvolti. Criteri: Due estremi del percorso; fonte pertinente; disegno distinto da documento; nessun itinerario inventato. Motivo: Un prodotto può passare attraverso più scambi prima dell'arrivo.

8. Accordo simulato: un mercante ottiene un'esenzione dal pedaggio. Una bozza conclude «il viaggio non ha più costi». Riscrivi e nomina due costi possibili rimasti da verificare.

L'accordo elimina quel pedaggio per il mercante indicato; non elimina automaticamente trasporto e conservazione del carico, che restano da verificare.

Modello possibile: L'accordo elimina quel pedaggio per il mercante indicato; non elimina automaticamente trasporto e conservazione del carico, che restano da verificare. Criteri: Esenzione circoscritta; almeno due costi distinti; non presentati come importi noti. Motivo: Un privilegio riguarda una condizione specifica, non l'intero bilancio della spedizione.